

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2019 - 2021

Istituto San Vincenzo – Regina Mundi

Liceo Linguistico Regina Mundi

Via Carlo Boncompagni, 18

Milano

Sezione A

Finalità

A.1. FINALITÀ DELL'ISTITUTO SAN VINCENZO

Educare significa che io do a quest'uomo coraggio verso se stesso... Che lo aiuto a conquistare la libertà sua propria. Devo dunque mettere in moto una storia umana, e personale. La vita viene destata e accesa solo dalla vita. La più potente "forza di educazione" consiste nel fatto che io stesso in prima persona mi protendo in avanti, mi affatico a crescere. (Romano Guardini)

L'Istituto comprensivo San Vincenzo, Scuole Regina Mundi, comprende: nido, scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, liceo linguistico e istituto tecnico economico.

Situato originariamente in Via della Guastalla, si trasferì, nel secondo dopoguerra, in via Carlo Boncompagni 18, nella zona di Piazzale Corvetto. La nuova sede, inaugurata nel 1957, fu affidata alle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nel 1962 ebbe riconoscimento legale la Scuola Media, nel 1963 l'Istituto Magistrale e fu data la parifica alle Elementari. In risposta alle esigenze emerse dal territorio si diede poi avvio ad un Liceo Linguistico, legalizzato nel 1986.

Dall'anno scolastico 2002/2003 tutte le scuole dell'Istituto sono riconosciute come paritarie dal M.I.U.R. Nel 2008 la loro gestione è passata in capo alla Cooperativa Educativa Sociale Maria Consolatrice di Milano, una onlus che si è impegnata a proseguire e valorizzare le linee educative dell'Istituto in stretta collaborazione con la Compagnia delle Figlie della Carità. Questa collaborazione, in rapporto alle nuove sfide e ai nuovi contesti culturali, ha permesso di unire il carisma di San Vincenzo de' Paoli con la sensibilità educativa sviluppatasi a partire dall'insegnamento, dalle intuizioni pedagogiche e dall'esperienza ecclesiale di Mons. Luigi Giussani. La Cooperativa, per allargare l'offerta formativa e per rispondere all'esigenza di una formazione superiore di qualità, ha aperto l'Istituto Tecnico Commerciale (ora Tecnico Economico).

La scuola ha conservato negli anni una attenzione concreta alle persone, alla loro vita, al loro contesto, testimoniando una posizione realistica, mai sganciata e avulsa dal mondo circostante, ma attenta alle nuove realtà e proiettata nel futuro, atta a generare professionalità competenti e, soprattutto, personalità vive e pienamente umane.

Educare significa infatti promuovere la persona nella sua integralità, guidarla ad una consapevolezza critica di sé e del mondo, cioè **introdurla nel rapporto con la realtà**, tenendo vivo in lei lo stupore e aperta la domanda sul suo significato.

In particolare il compito della scuola è educare attraverso l'insegnamento cioè trasmettere, attraverso le materie, la ricchezza di un'esperienza accumulata da un popolo: la tradizione.

Questo avviene nel rapporto di due libertà: quella dell'alunno e quella dell'insegnante che, istruendo un giovane, gli comunica innanzi tutto sé stesso e la passione ideale che muove la propria vita. L'adulto deve offrire all'alunno un'ipotesi esplicativa ragionevole e gli strumenti per verificarla. Deve pertanto entrare in rapporto con ogni alunno, con la sua mentalità e capacità di comprendere, esprimere fiducia in lui, stimare la sua capacità di giudizio.

Nel pensiero di San Vincenzo De' Paoli, l'educazione si caratterizza proprio per una carità che si fa "inventiva all'infinito" per affermare, secondo l'antropologia cristiana, il valore infinito dell'altro. In questa prospettiva si collocano la cura da sempre dedicata all'**accoglienza e l'attenzione alla personalizzazione**, che si esprime anche attraverso modalità di valutazione volte alla valorizzazione del soggetto e al rispetto per i diversi stili di apprendimento.

L'educazione spetta innanzi tutto alla famiglia, come luogo in cui un'esperienza e una concezione della vita si trasmettono da una generazione all'altra. Aderendo al progetto di offerta formativa della nostra scuola, le **famiglie esprimono il loro diritto-dovere di scegliere l'istituzione scolastica ritenuta più adeguata per il bene dei propri figli**. Questa scelta di responsabile libertà sottende il desiderio che la famiglia e la scuola possano stabilire, nella distinzione di ruoli e di funzioni, una reale **alleanza educativa** e una **corresponsabilità**.

L'educazione è un compito che si porta insieme, **non si può educare da soli**. Caratteristica della nostra scuola è un **clima umano e relazionale sereno, positivo e costruttivo**. La **collegialità e l'unità tra i docenti e i dirigenti, la condivisione di criteri e metodi, il confronto e la collaborazione** tra tutti gli ordini e gradi dell'istituto consentono di realizzare una proposta coerente e un percorso lineare per i nostri alunni.

Anche il contesto in cui l'alunno si trova comunica una concezione della realtà. L'ordine e il decoro della persona, la cura del luogo, la precisione negli spostamenti, le regole di convivenza stabilite non solo facilitano l'apprendimento e l'organizzazione del lavoro, ma educano al senso, all'ordine alla bellezza che c'è nella realtà. Tutto concorre al fine di comunicare agli studenti la ragionevolezza, cioè l'umanità dell'esperienza cristiana.

Questi orientamenti si pongono pienamente in linea con i principi fondamentali riguardanti il compito della scuola e presenti nella nostra Carta Costituzionale. Ci si riferisce, in particolare, al valore e ai diritti inalienabili della persona e ai conseguenti criteri di uguaglianza, accoglienza, rispetto, integrazione, partecipazione e libertà d'insegnamento.

A.2. FINALITÀ GENERALI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE- FORMAZIONE

L'Istituto San Vincenzo opera secondo la propria specifica storia e identità, nell'osservanza della normativa relativa alla autonomia scolastica e alle scuole pubbliche paritarie, perseguendo le **finalità generali del sistema di Istruzione e Formazione** (la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni; lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio; l'esercizio della responsabilità personale e sociale; l'acquisizione di competenze).

Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari, le abilità operative apprese e l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute sono la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale (cfr. PECUP: profilo educativo, culturale e professionale del sistema di Istruzione e Formazione; decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Il perseguimento di tali finalità avviene nel rispetto dei principi di uguaglianza e imparzialità, regolarità del servizio, accoglienza ed integrazione, obbligo scolastico e frequenza, partecipazione, efficienza e trasparenza; libertà di insegnamento e aggiornamento del personale.

In particolare la libertà di insegnamento si realizza nel rispetto dell'ispirazione cattolica della Scuola, esplicitata dal Progetto Educativo. Avviene nel rispetto della libertà e della personalità dell'alunno e si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori scolastici, favorita anche da opportune attività di aggiornamento.

A.3 finalità generali del Liceo Linguistico Regina Mundi

Nel quadro generale delle finalità dell'Istituto San Vincenzo il Liceo Linguistico Regina Mundi ha il compito di accompagnare gli studenti che lo frequentano al raggiungimento degli obiettivi indicati dal PECUP e dalla normativa di riferimento attraverso il costante confronto con gli aspetti culturali, formativi, educativi e professionali specificamente inerenti al profilo d'uscita.

Il Liceo Linguistico Regina Mundi ha gli ultimi dieci anni focalizzato sempre più la propria finalità sottolineando in modo particolare la propria apertura ad una formazione generale della personalità dei suoi studenti, attraverso l'individuazione della conoscenza delle lingue moderne europee come chiave per l'ingresso nel patrimonio culturale del nostro continente, secondo le molteplici sfumature derivanti dai diversi periodi storici e dalle differenti aree geografiche.

La finalità è quindi quella di permettere allo studente di acquisire le competenze culturali necessarie per accedere ai diversi percorsi universitari, sviluppando nel contempo i criteri e le motivazioni necessari per una scelta consapevole e matura

E' possibile sintetizzare nei seguenti tre punti le finalità sopra esposte

Acquisizione dei contenuti disciplinari: ogni singola materia insegnata si inserisce in un quadro curricolare complessivo in grado di dare allo studente le occasioni adeguate per acquisire le conoscenze necessarie ai diversi percorsi di formazione universitarie o post - diploma

Sviluppo delle competenze culturali: L'inserimento degli insegnamenti in un quadro unitario dà la possibilità di sviluppare, nel corso del quinquennio, numerose occasioni in cui è possibile sviluppare un insieme di criteri e metodi di giudizio e di sguardo complessivo sulla realtà, che permette di interiorizzare le competenze culturali, connettendole con consapevolezza nel più generale quadro della cultura europea, che costituisce il punto di riferimento del nostro Liceo

Orientamento: il costante confronto con gli insegnamenti scolastici, con le occasioni curricolari ed extra curricolari di impatto con la realtà culturale, sociale, politica, ed economica del mondo , l'esperienza diretta del mondo dell'impresa e del lavoro, il paragone con esperienze dirette di chi vive il percorso universitario dà ripetute e approfondite occasioni allo studente per fare emergere i criteri, le motivazioni e le prospettive necessarie alle scelte proprie della vita adulta

Sezione B

Obiettivi progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

B1 Finalità del percorso del Liceo Linguistico Regina Mundi

Il percorso del Liceo Linguistico Regina Mundi ha come riferimento due distinti documenti, la cui funzione è quella di costituire il quadro generale a cui orientare l'attività didattica ed educativa, e conseguentemente gli obiettivi generali e quelli specifici di materia e/o area formativa :

Il riferimento generale è costituito dal profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) del sistema di Istruzione e Formazione (decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A), integrato e orientato secondo quanto indicato all'art 1, comma 1 della L 107/15. Il riferimento specifico per il percorso del Liceo Linguistico è costituito dal Regolamento di riordino dei licei emanato dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010 con le relative indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento.

Gli studenti a conclusione del percorso di studio avranno acquisito nelle lingue straniere studiate competenze comunicative corrispondenti al livello B2/C1 (inglese e spagnolo) e B1/B2 (terza lingua) del Quadro Comune Europeo di Riferimento; sapranno comunicare in tre lingue straniere in vari contesti sociali e situazioni professionali; saranno in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conosceranno le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua e potranno accedere a tutte le facoltà universitarie con una base culturale e scientifica solida o

inserirsi nel mondo del lavoro, facendo specialmente perno sulla conoscenza approfondita delle lingue straniere.

Dal punto di vista culturale, il medesimo profilo costituisce la sintesi da cui i docenti intendono partire per introdurre gli studenti alla realtà tutta intera, compito che costituisce la fondamentale sfida educativa dell'Istituto “

La finalità dell'istruzione liceale, a cui fa riferimento il percorso del Liceo linguistico, è fondamentalmente quella di dare allo studente le conoscenze e competenze culturali necessarie per interpretare, a partire da uno specifico ambito (corrispondente con l'indirizzo liceale) la realtà culturale nella quale è immerso, in vista del proseguimento degli studi universitari o post – diploma.

Sulla base di queste finalità generali, la lettura sintetica dei documenti e della normativa di riferimento permette di individuare il punto focale nello studio e nella pratica di un ampio set di lingue straniere moderne in quanto chiave di accesso alla cultura umanistica, scientifica, storico sociale e filosofica che caratterizza il nostro contesto di vita.

Rispetto a questo “focus”, le dimensioni costitutive del percorso del Liceo Linguistico possono essere così articolate:

- 1) Competenza comunicativa in tre lingue europee oltre che in italiano. Questo significa la capacità di padroneggiare i registri espressivi di queste lingue sia nella dimensione scritta sia in quella orale, con correttezza formale, ricchezza lessicale, sicurezza nella comprensione e nell'espressione, padronanza stilistica e approfondita conoscenza della struttura morfosintattica e grammaticale. Questa competenza viene rafforzata, negli anni centrali del percorso (II, III e IV) dalla realizzazione di scambi e gemellaggi con scuole in Irlanda, Spagna, Francia e Germania, in cui lo studente viene direttamente a contatto con famiglie e scuole di questi paesi, grazie alla attività di progettazione congiunta di questi momenti con le scuole partner.
- 2) La competenza linguistica come chiave per "entrare" nella ricchezza culturale testimoniata dal deposito delle principali letterature europee, accessibili allo studente in via diretta attraverso il confronto con il testo originale. Questa possibilità permette allo studente di sviluppare una sensibilità di prima mano rispetto alle grandi questioni culturali della modernità e della contemporaneità, inquadrata altresì in una chiara cornice di tipo storico e filosofico.
- 3) La competenza culturale umanistica si arricchisce, in quest'ottica, grazie al parallelo studio delle dimensioni matematiche e scientifiche, affrontate lungo tutto il quinquennio e inserite, a partire dalla classe III, nel più generale contesto dello sviluppo della cultura europea, in particolare moderna e contemporanea.
- 4) L'approccio alla dimensione giuridica ed economica degli scambi internazionali è significativamente presente nel primo biennio, attraverso l'inserimento nel curriculum degli studi, di due materie proprie del parallelo indirizzo dell'Istituto Tecnico Economico, Geografia Economica e Diritto ed Economia, che permettono agli studenti di avere occasione per confrontarsi e formarsi sulle basi giuridiche ed economiche.
- 5) L'attenzione alla dimensione orientativa del percorso scolastico, particolarmente rilevante per un indirizzo di studi liceale, permette agli studenti di avere numerose e strutturate occasioni per sperimentare ambiti di formazione e prospettive di impegno professionale corrispondenti ai diversi indirizzi universitari. Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro ha lo scopo di mettere in contatto lo studente con un ambito di attività del quale poter verificare la corrispondenza ai propri interessi.

B2. Articolazione del Curricolo e suoi obiettivi

Il Curricolo formativo

In questo paragrafo, per anni o per bienni/trienni vengono esplicitati

- *l'articolazione del tempo scolastico relativo alle lezioni e alle attività curriculari extra aula*
- *i macro obiettivi o le tematiche a cui sono finalizzati i diversi insegnamenti e in generale il curricolo della scuola nel periodo di riferimento*
- *i principali snodi dei curricoli verticali dei diversi insegnamenti*
- *gli approcci metodologici e didattici utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi*

Articolazione generale del Curricolo

Il curricolo del Liceo Linguistico Regina Mundi ha come suo fuoco prospettico le competenze e conoscenze linguistiche relative a quattro lingue europee moderne (Italiano, Inglese, Spagnolo, Terza lingua a opzione dello studente tra Tedesco e Francese) , che costituiscono l'ambito di studio e di preparazione centrale del curricolo e il cui valore strategico si declina secondo tre linee di sviluppo:

- 1) Queste competenze e conoscenze sono in primo luogo la porta d'accesso a una conoscenza diretta e approfondita dello sviluppo di questo deposito "deposito" che la cultura europea ha prodotto dal suo sorgere (dal sorgere cioè delle lingue "volgari" europee) fino ai giorni nostri, nel tempo (dimensione storica), seguendo i grandi momenti di svolta culturali e di pensiero (dimensione letteraria, filosofica e artistica), in connessione anche alla dimensione scientifico – matematica.
- 2) In secondo luogo, le già ricordate competenze linguistiche attivano direttamente il più generale ambito della comunicazione e della espressività che viene presidiato e sviluppato, oltre che da specifiche attività extracurricolari, anche da specifici insegnamenti dedicati (Communication English, Conversazione in madrelingua Spagnola) e da aree didattiche espressive come Educazione motoria
- 3) Infine, grazie alla integrazione del percorso con quello del parallelo Istituto Tecnico Economico, le competenze linguistiche comunicative permettono di potenziare la capacità di comprensione e di giudizio su una delle dimensioni più rilevante delle relazioni delle persone al di fuori dei propri confini nazionali, il lavoro e la dimensione economica (Diritto e Economia; Geografia Economica)

Gli obiettivi propri di queste tre dimensioni costituiscono i punti di riferimento degli programmi delle singole materie e insegnamenti, in stretta relazione con quanto previsto dalla normativa in materia di Istruzione liceale. Il curricolo del Liceo Linguistico Regina Mundi è strutturato per:

- il raggiungimento, al termine del quinquennio, di questi obiettivi
- L'evidenziazione di passaggi comuni e paralleli tra diverse discipline
- La verticalità interna tra biennio e triennio

Articolazione del curricolo nel quinquennio

Il curricolo del Liceo Linguistico Regina Mundi ha un importante snodo tra il primo biennio (I e II classe) e il triennio terminale, composto dal secondo biennio (III e IV) e dal V anno in cui la preparazione viene completata e raggiunge la sua sintesi anche attraverso il raggiungimento completo delle competenze proprie del profilo d'uscita.

Il primo biennio è caratterizzato dalle seguenti opzioni:

- 1) Introduzione di tutte e tre le lingue straniere studiate
- 2) Rafforzamento dell'Inglese (prima lingua) e dello Spagnolo (seconda lingua) con l'introduzione di specifici insegnamenti di conversazione in madrelingua.
- 3) Realizzazione della prima esperienza di gemellaggio con una scuola europea (II anno – Irlanda)
- 4) Integrazione con il percorso dell'Istituto Tecnico Economico e introduzione degli insegnamenti di Diritto e Economia e Geografia Economica

Queste scelte curriculari permettono da un lato di garantire una preparazione rafforzata in ambito linguistico, sia dal punto di vista della struttura grammaticale e morfosintattica della lingua, sia da quello dell'esercizio delle competenze comunicative in tutti e tre gli idiomi affrontati, tale da poter affrontare, già dall'inizio del triennio terminale, la letteratura delle tre lingue studiate in originale.

Una specifica attenzione viene dedicata poi, dal punto di vista della preparazione grammaticale, al raccordo tra gli insegnamenti di Italiano, di Latino (presente nel Biennio) e delle Lingue, in modo da attivare una ripresa specifica degli argomenti grammaticali e morfosintattici in corrispondenza delle questioni affrontate nel biennio dagli insegnamenti linguistici.

L'introduzione della dimensione giuridico economica permette da un lato l'allargamento degli ambiti di conoscenza affrontati anche in lingua straniera (Es: Geografia Economica in Inglese) in preparazione del CLIL che verrà attivato dal III anno, e dall'altro fornisce elementi di conoscenza e linguaggi propri per affrontare in modo più approfondito la dimensione storica e quella dell'orientamento (quest'ultima a partire al III anno).

Infine, il biennio è caratterizzato da una introduzione alla dimensione scientifico matematica, che sarà poi pienamente sviluppata nel triennio terminale

La connotazione curricolare specifica del primo biennio del Liceo Linguistico Regina Mundi permette di individuare, nel periodo di validità del presente documento 2019 - 2021 i seguenti macro obiettivi formativi e di competenza per quanto riguarda il I biennio

- saper rispondere in modo argomentato e articolato a quesiti complessi, sia dal punto di vista concettuale che contenutistico
- saper identificare e implementare strategie di risoluzione di problemi complessi, utilizzando le conoscenze e abilità logiche e matematiche maturate
- acquisire competenze linguistiche intermedie in Inglese (B1) e basilari nelle altre lingue studiate (A2), sia espressive che grammaticali e sintattiche, necessarie ad affrontare periodo di permanenza all'estero in

situazione di scambio/gemellaggio (ospitalità in famiglia, partecipazione ad attività didattiche in lingua straniera)

- Conoscenza delle forme espressive proprie della letteratura, in un quadro storico ben determinato, necessarie per affrontare lo studio dello sviluppo storico delle letterature europee.

Il secondo biennio e il V anno sono caratterizzati, dal punto di vista curricolare, dai seguenti snodi e dalle seguenti modalità didattiche

- 1) Rafforzamento orario dello studio della Terza lingua (Francese o Tedesco) nel III e nel IV anno
- 2) Realizzazione di scambi scolastici e gemellaggi con scuole partner in Spagna (III anno) e Francia o Germania (IV anno)
- 3) Realizzazione curricolare o extracurricolare di corsi specifici per il raggiungimento della Certificazione Lingua inglese: FCE(First Certificate in English B2/C1); Lingua spagnola: DELE (Diploma de Español como Lengua Extranjera B2/C1); Lingua francese: DELF (Diplôme d'Etudes de Langue Française B1/B2); Lingua tedesca: ZD (Goethe Zertifikat Deutsch B1/B2)
- 4) Evidenziazione dei temi culturali significativi del percorso storico della cultura europea moderna e contemporanea, con la realizzazione di momenti di lezione multidisciplinari in cui la stessa questione viene affrontata da diversi punti di vista (letterario, filosofico, storico, scientifico)
- 5) Forte valorizzazione dell'esperienza scolastica all'estero (in particolare al IV anno) attraverso la realizzazione di un sistema di tutoraggio a distanza per gli studenti che scelgono di svolgere un periodo scolastico significativo in un altro paese.
- 6) Progetti condivisi con realtà aziendali di varie dimensioni per la realizzazione di periodi in Alternanza Scuola Lavoro sia sotto forma di programmi formativi aziendali sia di stage operativi
- 7) Inserimento di ogni singolo studente in un percorso triennale di orientamento finalizzato a fare emergere le capacità di ognuno rispetto al percorso scolastico, all'esperienza di Alternanza Scuola Lavoro, nonché gli elementi necessari per operare in modo maturo | scelta della prosecuzione degli studi o dell'inserimento nel mondo del lavoro

Queste scelte che connotano il percorso curricolare fanno emergere i seguenti macro obiettivi formativi e di competenza per il II biennio e il V anno che il Liceo Linguistico Economico Regina Mundi si impegna a raggiungere nel periodo di validità del presente documento 2018 - 2021

Il biennio

- Leggere criticamente fenomeni di tipo storico, politico, culturale attinenti allo sviluppo della cultura europea, facendo interagire competenze, conoscenze e abilità diverse e complementari (filosofiche, storiche, letterarie, scientifiche)

- conoscere in modo approfondito e critico la propria tradizione storico-artistica in relazione a quella dei paesi di cui si studiano le lingue;

- riconoscere gli elementi caratterizzanti dei diversi sistemi semiotici (immagini, strutture linguistiche e logiche) scoprendo nella loro varietà un'ulteriore via per approfondire la propria conoscenza del reale.

- Riconoscere in modo appropriato e saper utilizzare l'approccio proprio del metodo scientifico sia operativamente sia nel suo specifico apporto alla formazione del patrimonio culturale della modernità e della contemporaneità

- utilizzare in modo appropriato linguaggi, strumenti e metodi delle specifiche discipline
- Inserirsi in modo maturo in ambiente lavorativo aziendale, svolgendo mansioni e compiti operativi anche mediante l'attivazione di conoscenze e abilità linguistiche e comunicative maturate, cogliendo altresì gli aspetti di orientamento al proseguimento del proprio percorso.
- Essere in grado di sostenere una esperienza di studio (ed eventualmente di lavoro) all'estero, in autonomia

V anno

- Conoscere in modo approfondito, nel quadro dello sviluppo della cultura europea, i passaggi di natura scientifica, politica, letteraria, storica e filosofica nel loro insieme, nelle loro connessioni e nel dettaglio disciplinare
- Essere in grado di esprimersi oralmente e per iscritto con competenza, correttezza e fluidità in tutte le lingue straniere studiate su argomenti complessi e sulle loro interrelazioni
- Esporre in modo autonomo, articolato e argomentato opinioni, giudizi e valutazioni in merito a fenomeni storici, politici, letterari, filosofici e culturali secondo modalità espressive di livello professionale
- orientarsi in modo autonomo rispetto alla scelta relativa alla prosecuzione degli studi o alla eventuale intrapresa dell'attività lavorativa

Questa scelta educativa e pedagogica necessita, perché sia efficace e arricchente, dei seguenti punti metodologici:

- metodo didattico adeguato (lezione frontale, workshop, utilizzo delle tecnologie informatiche quali I Pad, LIM, Piattaforma didattica)
- specifica attenzione al lavoro collegiale del corpo docente,
- personalizzazione dei percorsi dei singoli studenti, nelle loro difficoltà specifiche e nelle loro potenzialità individuali
- occasioni di lavoro che si concretizzano in progetti didattici quali
 - * i contatti e gli scambi con altri istituti scolastici italiani e stranieri,
 - * le attività di ricerca e di didattica innovativa
 - * Alternanza Scuola Lavoro
 - * Formazione progettata con realtà aziendali e di ricerca

Obiettivi didattici specifici per materia

Nel quadro definito dagli obiettivi curricolari sopra descritti e dalle Indicazioni nazionali per l'Istruzione Liceale, ogni anno i docenti incaricati per le singole materie elaborano il programma e gli obiettivi specifici di ogni singolo insegnamento.

Gli obiettivi specifici sono la concretizzazione degli obiettivi curricolari del Liceo Linguistico Regina Mundi, vengono pubblicati sul sito della scuola e costituiscono l'indicazione specifica degli "oggetti" della valutazione in itinere e finale

PERIODIZZAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

Il collegio dei docenti ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in un trimestre che termina verso la metà dicembre e in un pentamestre che si conclude alla fine dell'anno

DURATA DELLE LEZIONI E QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Utilizzando l'autonomia e la flessibilità di cui può avvalersi ogni scuola, è stato fissato un quadro di 32 spazi orari di 55 minuti, cui si aggiungono quattro sabati di rientro all'anno, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione e le giornate di open day.

A partire dalla normativa in vigore, il tempo scolastico relativo alle lezioni dell'ITE è articolato secondo il seguente orario settimanale articolato dal lunedì al venerdì, tre giorni dalle ore 8.00 alle ore 13.45 e due giorni dalle 8,00 alle 14,40. Sono previsti alcuni recuperi durante l'anno nella giornata di Sabato

Materie	BIENNIO	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	4	4	4	4
Latino	2	-	-	-
Matematica	3	2	2	2
Filosofia	-	2	2	2
Inglese	4	-	-	-
Lingua e Letteratura Inglese**	-	4	4	4
Francese/Tedesco	3	-	-	-
Lingua e Letteratura Francese/Tedesca**	-	5	5	4
Spagnolo	3*	-	-	-
Lingua e Letteratura Spagnola**	-	4	4	4
Conversazione con madrelingua Spagnolo	1*	-	-	-
Communication English (madrelingua inglese)	2*	-	-	-
Fisica	-	2	2	2
Storia dell'Arte	-	2	2	2
Storia (nel triennio con madrelingua spagnolo)	2*	2	2	2
Geografia Economica	2*	-	-	-
Scienze della terra	1*	-	-	-
Scienze naturali***	-	2	2	2
Diritto e Economia	2*	-	-	-
Educazione Motoria	2*	2	2	2
Religione Cattolica	1*	1	1	1
ORE TOTALI	32	32	32	32

* ore svolte insieme alle pari classi dell'Istituto Tecnico Economico

** comprensivo di ore settimanali di conversazione con docente madrelingua

*** prevede moduli CLIL in lingua inglese

Oltre all'articolazione del tempo scolastico dedicato alle lezioni in aula e in laboratorio, l'offerta formativa curricolare del Liceo Linguistico Regina Mundi prevede anche le seguenti attività

- Convivenza di inizio anno (2/3 giorni presso realtà italiane o estere di particolare interesse storico, artistico, culturale, economico, produttivo e aziendale)
- Partecipazione ad iniziative culturali esterne (convegni, incontri, manifestazioni fieristiche, mostre, etc)
- Visite didattiche e viaggi di istruzione
- Gemellaggio / Scambio linguistico in II (Irlanda), in III (Spagna) e in IV (Francia o Germania, a seconda della Terza lingua scelta) per il periodo di una settimana, con frequenza di lezioni e attività didattiche progettate di comune accordo con le scuole partner
- Partecipazione a progetti Erasmus plus
- Stage aziendali (200 ore complessive nel II biennio ed eventualmente nel V anno nel periodo estivo o nel pentamestre presso realtà aziendali, professionali, no profit, cooperative, con compiti di affiancamento e svolgimento diretto di attività operative finalizzate all'acquisizione di competenze tecnico professionali e culturali, secondo specifici progetti formativi ad obiettivi condivisi tra scuola e azienda con presenza di tutor scolastici e aziendali)
- Eventuale partecipazione ad attività di Alternanza Scuola Lavoro durante il periodo scolastico (II biennio e V anno) attraverso la realizzazione di progetti congiunti con importanti realtà aziendali, nei quali gli studenti vengono inseriti in specifici programmi di formazione aziendale
- Attività di studio assistito per la facilitazione della acquisizione del metodo di studio
- Tutoraggio di supporto in situazione di difficoltà didattiche specifiche
- Attività didattica personalizzata per situazioni di Bisogni Educativi Speciali

LA VALUTAZIONE

Le conoscenze e competenze specifiche per materia, strettamente connesse con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per i Licei e dagli obiettivi curriculari di Istituto, costituiscono gli “oggetti” della valutazione che ogni docente opera nella sua attività di insegnamento

La valutazione è infatti “un processo che accompagna lo studente per l’intero percorso formativo perseguendo l’obiettivo di contribuire alla qualità degli apprendimenti” (Ordinanza Ministeriale 92/2007) ed è integrata nell’attività didattica al fine di testare l’acquisizione di competenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici prefissati. Nelle schede analitiche allegate al PTOF vengono indicate, materia per materia e anno per anno, le modalità di verifica per ogni obiettivo didattico illustrato

Tipologia delle verifiche

Le prove scritte e le prove orali hanno durata e struttura variabile in base alla loro funzione di verifiche formative (verifiche e valutazione in itinere per accertare che lo studente stia seguendo e procedendo nell’apprendimento degli argomenti) o di verifiche sommative (verifiche e valutazione conclusive di un’unità didattica, di un modulo o di un certo segmento del percorso didattico per accertare se lo studente abbia o meno raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto prefissati).

Le prove orali possono avere la forma di interrogazioni brevi o lunghe.

Le prove scritte possono avere la forma di prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate, con particolare attenzione alle tipologie dell’Esame di Stato. Anche per le materie che prevedono solo la valutazione orale è possibile utilizzare prove scritte, purché queste non sostituiscano completamente il colloquio orale ed abbiano un peso equilibrato nella determinazione della valutazione intermedia e finale.

Numero delle verifiche

Il Collegio Docenti o il Dipartimento didattico stabilisce il numero e la scansione temporale delle verifiche scritte delle materie che prevedono la valutazione scritta per i diversi periodi di valutazione (trimestre o pentamestre)

Le verifiche scritte vengono programmati dai docenti all’inizio di ogni periodo didattico ed annotati sul calendario di classe con la cura di non effettuarne più di uno nella medesima mattinata scolastica.

Le prove corrette vengono restituite allo studente in un tempo massimo di 15 giorni dopo la loro somministrazione.

In ogni periodo didattico vengono somministrate, per ciascuna disciplina di studio, non meno di due /tre valutazioni orali.

Gli esiti di tutte le prove vengono registrati sul registro elettronico del professore e sono visibili allo studente e ai genitori, che devono controfirmarli.

Criteria per la valutazione

Qui di seguito viene riportata una tabella di riferimento per la valutazione in decimi delle prove intermedie e di quelle relative all'intero obiettivo. Il Collegio Docenti ha inoltre stabilito di utilizzare anche delle votazioni intermedie al fine di rendere più fine la scala di valutazione delle singole prove. In ogni caso la valutazione finale del trimestre e del pentamestre è espressa solo con voti interi

voto	Livello di apprendimento
1	La prova non riporta alcune risposte ai quesiti di verifica. Obiettivi non raggiunti.
2-3	La prova evidenzia gravissime lacune nella conoscenza delle informazioni, incapacità nella comunicazione di tali informazioni, nell'applicazione delle regole e nell'uso della terminologia di base. Obiettivi raggiunti in modo inadeguato.
4	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale delle informazioni, confusione nella comunicazione di tali informazioni, un'applicazione scorretta delle regole e della terminologia di base. Obiettivi raggiunti in modo frammentario.
5	La prova evidenzia una conoscenza frammentaria e superficiale, una comprensione generale delle informazioni, un'applicazione delle regole e della terminologia di base ancora impropria anche in situazioni note. La comunicazione è approssimativa e difficoltosa. Obiettivi raggiunti in modo parziale.
6	La prova evidenzia una conoscenza ed una comprensione essenziali delle informazioni, sufficiente capacità di organizzazione di tali informazioni espresse in conformità alla terminologia della disciplina. Rileva applicazione autonoma delle regole in situazioni note, capacità di effettuare, se opportunamente guidate, semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. La comunicazione ha sufficiente correttezza. Obiettivi raggiunti in modo minimale.
7	La prova evidenzia una conoscenza e comprensione sicura delle informazioni essenziali nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. Non vengono commessi gravi errori nell'applicazione delle regole anche in situazioni non note e la terminologia della disciplina è usata con correttezza. La comunicazione è organica ed appropriata. Obiettivi raggiunti in modo adeguato.
8	La prova evidenzia una conoscenza solida e comprensione sicura delle informazioni nonché la capacità di effettuare autonomamente analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi. L'applicazione delle regole è corretta e la terminologia della disciplina è usata con proprietà. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo completo.
9-10	La prova evidenzia una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni, delle regole ed un utilizzo molto appropriato della terminologia della disciplina. Contiene valutazioni critiche documentate e trova approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi. La comunicazione è precisa ed esauriente. Obiettivi raggiunti in modo ampliato.

Valutazione intermedia e finale

La valutazione intermedia (alla fine del primo periodo didattico) e la valutazione finale (alla fine del secondo) attestano il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento che lo studente ha compiuto nel periodo e sono espresse in un voto che viene attribuito per la singola materia, in base a un giudizio desunto dal complesso delle prove verificate.

Queste valutazioni sono integrate, a metà del pentamestre, da una comunicazione specifica dell'andamento dello studente in ordine al raggiungimento o meno degli eventuali obiettivi di recupero, al rafforzamento di specifiche aree didattiche, al riallineamento della preparazione e degli esiti in vista della valutazione finale.

Nella valutazione, il Consiglio di Classe considera la frequenza assidua, l'interesse e la partecipazione attiva alla vita della scuola, l'affidabilità nel lavoro e nelle consegne come elementi positivi che concorrono ad un giudizio favorevole sul profitto dell'alunno.

Le valutazioni intermedie e finali sono espresse dal Consiglio di Classe e sono formulate per ciascuno studente sulla pagella.

Per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti, il Consiglio di Classe può disporre modalità di recupero delle carenze formative riscontrate.

In sede di scrutinio finale a giugno, la presenza di discipline con valutazioni insufficienti porta ad una "sospensione del giudizio" (O.M. 92 del 5 novembre 2007, art 6 e 7): l'ammissione alla classe successiva sarà possibile solo accertando il superamento delle carenze formative tramite prove di accertamento e di recupero di norma svolte a fine agosto o ai primi di settembre.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Al fine di sostenere la possibilità del successo formativo per ogni studente, il Liceo Linguistico Regina Mundi ha elaborato negli anni e garantisce la realizzazione di un sistema di recupero e potenziamento che si articola nelle seguenti modalità:

- 1) Su segnalazione del Consiglio di Classe, e in particolar modo in occasione della pagella relativa al trimestre iniziale, per gli studenti che evidenziano valutazioni insufficienti viene elaborato un piano personalizzato di recupero

- 2) In occasione della valutazione in sede di scrutinio del trimestre iniziale vengono evidenziate le più opportune attività finalizzate al recupero, da realizzarsi nel periodo immediatamente successivo, anche attraverso specifici lavori da realizzarsi durante le vacanze natalizie.
- 3) Nel periodo compreso tra la valutazione del trimestre e la comunicazione intermedia del pentamestre vengono realizzate, laddove necessarie, apposite sessioni di corsi di recupero (anche sotto forma di “sportelli” di supporto attivabili su necessità) e di valutazione del raggiungimento degli obiettivi
- 4) In situazioni di particolare difficoltà, in accordo con la famiglia, vengono progettati specifici interventi (frequenza obbligatoria delle attività di Studio Assistito, eventuali forme di tutoraggio su specifiche discipline o sul metodo di studio, etc)
- 5) In caso di “sospensione del giudizio” nella valutazione finale dell’anno, l’allievo e la famiglia ricevono specifica comunicazione relativa agli obiettivi non raggiunti, ai contenuti da integrare, alle modalità di lavoro di recupero da implementare.
- 6) Vengono altresì organizzati brevi corsi di recupero mirati.

Attività extracurricolari

- Visione di spettacoli teatrali e di film in lingua originale, per il miglioramento della comprensione orale e per lo sviluppo della discussione e l’approfondimento di tematiche trattate in classe.
- English Theatre Workshop: È un laboratorio teatrale in lingua inglese con la supervisione di una docente di teatro madrelingua in orario extrascolastico. Un’esperienza motivante di learning by doing che stimola la creatività e permette un approccio vivo alla lingua.
- Teatro in Tedesco: Realizzazione di spettacoli teatrali tratti da classici della drammaturgia tedesca, realizzati con la supervisione della docente del corso. Permettono, oltre lo sviluppo delle capacità espressive insite nell’attività teatrale, un uso esperto della lingua e un approfondimento dal vivo di alcune opere fondamentali della letteratura tedesca

B3.1 Obiettivi Formativi prioritari (*)

() Individuati in relazione a quanto previsto all'art. 1 comma 7 della L.107/15*

Il Liceo Linguistico Regina Mundi finalizza le proprie attività formative, nel triennio 2019 – 2021, al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi, strategici per incrementare la qualità dell'offerta formativa per orientarla in direzione del successo educativo, scolastico e del percorso complessivo di formazione dei nostri allievi

- a) Potenziamento delle competenze proprie dell'area logico matematica, in particolare nel passaggio tra il biennio e il triennio
- b) Potenziamento delle competenze di natura grammaticale e sintattico al termine del biennio, attraverso il lavoro congiunto delle diverse materie linguistiche
- c) Realizzazione di un numero congruo di "lezioni quadro" monografiche sui principali temi multidisciplinari propri dello sviluppo della cultura europea nella modernità e nella contemporaneità su tutte e tre le classi del Triennio finale
- d) Estensione a tutto il triennio terminale del sistema di Alternanza Scuola Lavoro articolato sulla duplice possibilità dello stage operativo in azienda e della partecipazione del gruppo classe a periodi di formazione in Azienda. In questo ambito sono da considerare anche gli sviluppi delle possibilità di esperienze di Alternanza Scuola Lavoro all'estero
- e) Implementazione di nuove attività relative al percorso di orientamento a disposizione degli studenti del triennio terminale. In particolare realizzazione di percorsi di assessment in relazione alle diverse esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, percorsi di coaching, sviluppo del servizio di placement

B3.2 Obiettivi organizzativi prioritari (*)

() Individuati in relazione a quanto previsto all'art. 1 comma 3 della L.107/15*

Sulla base degli obiettivi raggiunti nel triennio precedente (introduzione di moduli trans disciplinari nel triennio terminale, realizzazione di occasioni formative trasversali ai gruppi classe) le opzioni organizzative

- a) Estensione e generalizzazione della programmazione per moduli trans disciplinari a tutto il triennio terminale, con la realizzazione di un numero complessivo di “sfide di competenza” superiore a 10, grazie al rafforzamento dello specifico gruppo di lavoro.
- b) Implementazione dei dipartimenti didattici, oltre a quello, già realizzato, relativo all’area linguistica, al fine di realizzare in modo completo l’articolazione del curriculum per “aree didattiche”
- c) Implementazione di uno specifico dipartimento didattico dedicato alla ottimizzazione delle scelte attivate per gli studenti BES.

B.4. PIANO DI INCLUSIONE

L'istituto accoglie alunni con bisogni educativi speciali nella misura in cui sussistano condizioni adeguate al loro inserimento.

Sono accolti anche alunni di nazionalità non italiana le cui famiglie condividano il Progetto educativo di Istituto.

E' stato istituito un GRUPPO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO (GI) formato dai tre dirigenti scolastici di primaria e secondaria di I e II grado e dai tre referenti per l'inclusione designati dai rispettivi Dirigenti per ciascun ordine di scuola.

Il GI di ISTITUTO si riunisce qualora sia necessario attuare un coordinamento su linee di intervento, criteri, attività, aggiornamenti normativi, formazione docenti, incontri per i genitori, acquisto materiali e strumenti riguardanti tutto l'istituto.

Di norma gli obiettivi e le finalità del GI sono concretamente portati avanti dai GI presenti all'interno di ciascun ordine di scuola. Essi sono guidati dal Referente per l'inclusione designato dal Coordinatore didattico di ciascun ordine di scuola e composti da docenti di sostegno e insegnanti che si occupano delle attività di integrazione e personalizzazione della didattica. Il Coordinatore didattico è sempre aggiornato dal Referente per l'Inclusione su quanto emerso negli incontri e approva gli interventi e le scelte del gruppo di lavoro, sentiti eventualmente anche i Consigli di classe interessati. Le questioni che possono riguardare o coinvolgere altri ordini di scuola sono riportate al GI di Istituto.

All'interno di ogni ordine di scuola viene redatto dal Referente per inclusione, in accordo col Coordinatore didattico il PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE (PAI) approvato entro il mese di giugno di ogni anno scolastico dal Collegio Docenti.

Molte figure professionali collaborano per l'integrazione degli alunni con difficoltà: docenti di sostegno, insegnanti di classe, docenti ed educatori della scuola (che intervengono in supporto all'attività dei docenti di classe) ed educatori assegnati dal comune.

Gli Insegnanti di Sostegno partecipano alla programmazione didattica; forniscono supporto ai consigli di classe nell'assunzione di strategie e metodi inclusivi; affiancano i docenti, favorendo l'attivazione in classe di modalità di lavoro attive e cooperative e l'introduzione di misure dispensative nonché strumenti compensativi; ricercano nuovi strumenti didattici e materiali volti a favorire l'apprendimento; collaborano insieme ai coordinatori di classe alla stesura e all'applicazione di PEI e PDP, e al consolidamento della rete di rapporti fra scuola, famiglia e operatori socio-sanitari. Partecipano alle attività del GI del proprio ordine di scuola.

I Consigli di Classe individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed indicano eventuali strumenti e strategie adottati; progettano a partire dalla definizione dei bisogni dello studente, gli opportuni interventi, individuando strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti al contesto di apprendimento; decidono se considerare come BES le difficoltà di alunni non in possesso di una certificazione di DSA o Handicap; approvano una proposta di PDP redatta dai docenti da condividere con la famiglia e gli specialisti coinvolti.

Il Collegio Docenti di ogni ordine di scuola ha il compito di approvare il PAI; partecipa ad eventuali azioni di formazione e/o prevenzione anche a livello territoriale; concorda strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Il Gruppo inclusione operante in ciascun ordine di scuola raccoglie la documentazione; avvia momenti di confronto su casi, metodologie e risorse e collabora alla predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione. Al coordinamento vengono proposte iniziative, condivise problematiche, suggerito l'acquisto di materiali, messi in comune metodi e strumenti.

Il gruppo opera per:

promuovere tra i colleghi una mentalità attenta ai diversi stili di apprendimento

diffondere metodi e modalità di lavoro inclusivi

favorire la personalizzazione per tutti gli alunni, anche nelle modalità di valutazione

predisporre strumenti compensativi, materiali, schemi

valutare sussidi e strumenti didattici da acquistare

Il Docente Referente del GI di ciascun ordine di scuola supervisiona le attività di sostegno e di recupero; aggiorna i colleghi sulle normative; è punto di riferimento per le famiglie, riferisce al Coordinatore didattico.

Gli Educatori (assegnati dal Comune di residenza dell'alunno) attuano interventi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente ai docenti di classe e in collaborazione con quelli di sostegno.

Tutti i soggetti coinvolti puntano a organizzare interventi attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche tramite attività di laboratorio, attività per piccoli gruppi e a classi aperte, tutoring, attività individualizzata, laboratorio pomeridiano di recupero e metodo di studio.

Dove possibile, si favorisce la permanenza in classe degli alunni con PEI, e, dove opportuno, si propone un lavoro personalizzato o in piccoli gruppi per attività di recupero e consolidamento, laboratori e uscite didattiche che favoriscono l'acquisizione di autonomie.

Sono utilizzati LIM, PC e IPAD, con programmi e applicazioni specifici, e vengono messi a disposizione degli alunni tabelle, formulari e altri materiali prodotti dagli insegnanti, incoraggiando la produzione personale di schemi, mappe e strumenti compensativi, al fine di favorire una sempre maggiore autonomia.

La realizzazione di un diario di classe in cui sono registrate le consegne giornaliere favorisce l'autonomia e fornisce un prezioso strumento di supporto agli alunni con difficoltà.

Per quanto riguarda la documentazione degli interventi:

Per gli alunni con disabilità certificate dalla L. 104 viene redatto dai docenti un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Per gli alunni con certificazione di DSA viene predisposto dai docenti un Piano di Studio Personalizzato (PDP).

Per gli alunni che presentano altre difficoltà, problemi o situazioni di svantaggio, sulla base delle osservazioni svolte (nonché di eventuali diagnosi o segnalazioni dei servizi sociali) il consiglio di classe valuta e decide in autonomia il ricorso a interventi, strategie e strumenti opportuni, nello spirito di una personalizzazione della didattica che riguarda tutti gli studenti della scuola. Di norma, quanto stabilito viene riportato sul verbale del Consiglio di Classe in cui sono anche elencati strategie e interventi adottati (che possono essere modificati in corso d'anno) in altri casi, più complessi il Consiglio di Classe, riferendosi alla normativa sui BES, può stabilire di redigere un PDP di validità annuale, in cui sono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione, gli strumenti compensativi utilizzati.

In ogni caso la scuola collabora sempre con i genitori, si mantiene in dialogo con loro, rendendosi sempre disponibile a momenti di colloquio, in cui condividere le difficoltà, i progressi, gli obiettivi e gli esiti delle strategie adottate dal Consiglio di Classe. Il coinvolgimento della famiglia Questa collaborazione, che coinvolge anche figure specialistiche, favorisce lo sviluppo pieno delle potenzialità dell'alunno,

La continuità educativa all'interno dei diversi ordini di scuola dell'istituto, la collaborazione con le scuole di provenienza e le scuole superiori, la sinergia e la comunicazione costante con gli enti territoriali, le cooperative, le UOMPIA e i diversi specialisti coinvolti, generano una rete di rapporti e una prassi di collaborazione indispensabili per consentire una efficace integrazione degli alunni con difficoltà e promuoverne il successo formativo.

B.4 . LA DIMENSIONE DELL'INCLUSIONE NEL LICEO LINGUISTICO REGINA MUNDI

Nel quadro sopra specificato, il Liceo Linguistico Regina Mundi garantisce le seguenti attività

Riferimento unitario per tutte le classi in merito alla stesura dei PDP/PEI e alla implementazione delle attività didattiche indicate

Disponibilità di una equipe di docenti dedicati ad attività di sostegno, in accordo con i singoli Consigli di Classe

Contatto e collaborazione con realtà no profit per la realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro finalizzati all'inserimento professionale e allo sviluppo delle competenze dell'autonomia personale

Sezione C

Piano di Miglioramento

La presente sezione del PTOF ha lo scopo di evidenziare in modo sintetico gli obiettivi di miglioramento di ogni singola realtà scolastica, la loro pianificazione e i criteri di verifica e valutazione. Il documento analitico contenente il Piano di Miglioramento di tutto l'Istituto San Vincenzo costituisce allegato del presente Piano Triennale

C1 Pianificazione degli obiettivi di miglioramento

Sulla base di quanto indicato nel Piano di Miglioramento del Liceo Linguistico Regina Mundi per il 2019 – 2021 sono i seguenti

Completamento progettazione nuovo curriculum

- 1) Realizzazione dei percorsi di allineamento delle competenze matematiche, grammaticali e morfosintattiche (2019)
- 2) Realizzazione di un numero significativo di “Lezioni quadro” sul triennio terminale, a partire dalla classe V (2019)
- 3) Verifica risultati didattici e ridefinizione obiettivi passaggio biennio - triennio (2020)
- 4) Completamento del sistema delle “Lezioni quadro” su tutto il triennio terminale (2020)
- 5) Struttura rinnovata degli insegnamenti dell'intero percorso (2021)

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate INVALSI

- 2) programmazione condivisa dell'attività didattica degli insegnamenti del I e II anno secondo i macro obiettivi di curriculum (2019)
- 3) Analisi dei risultati ottenuti nelle prove dell'anno precedente (2019)
- 4) riprogettazione dell'attività didattica anche sulla base dell'analisi di risultati (2020)
- 5) superamento consolidato del benchmark (media regionale Licei Linguistici) (2021)

C2 Valutazione e diffusione dei risultati

L'istituto ha individuato i seguenti passi per la valutazione e diffusione dei risultati che scaturiranno dall'attuazione del piano di miglioramento.

1. Individuazione degli indicatori di processo relativi alle azioni di miglioramento

Parallelamente alla implementazione delle azioni di miglioramento sopra individuate, il nucleo di Valutazione stabilisce, nel primo semestre di azione del PDM, i relativi indicatori, ovvero le misurazioni messe in atto per valutare l'efficacia delle singole azioni stabilite.

2. Metodo di condivisione del PDM

A livello informativo, l'Istituto si impegna entro il primo trimestre dalla definizione del PDM a mettere a disposizione di tutto il personale della scuola un'area condivisa nel portale della scuola (area riservata) in cui verrà pubblicato il PDM e la documentazione relativa ad obiettivi e azioni.

Il contenuto del PDM è oggetto di lavoro comune con i colleghi docenti dei diversi ordini e gradi e, in misura più specifica ed approfondita, con i docenti individuati dal coordinatore.

Il contenuto è presentato in sede di Consiglio di Istituto.

3. Condivisione delle azioni di miglioramento verso i di verso attori interni all'Istituto.

Il coordinatore, insieme ai docenti individuati, verifica con cadenza almeno semestrale l'efficacia delle azioni stabilite, alla luce degli indicatori definiti.

4. Condivisione dei risultati del PDM all'interno e all'esterno

I risultati, secondo gli step definiti nel RAV e pianificati nel PDM, vengono condivisi con i diversi stakeholders attraverso i seguenti organismi/strumenti:

- Portale della scuola
- Consiglio di Istituto
- Assemblee di classe
- Consiglio di Presidenza dell'Istituto
- Collegi docenti

5. Descrizione della composizione e del metodo di lavoro del nucleo di valutazione.

Il nucleo di valutazione è composto dal Legale Rappresentante, dai Coordinatori delle attività educative e didattiche dei diversi ordini di scuola e dalla Referente per la comunicazione dell'Istituto.

Il nucleo si riunisce con cadenza almeno bimestrale e si articola, al bisogno, in sottocommissioni per operare nello specifico dei diversi ordini e gradi.

Sezione D

Strumenti e Risorse

D1 Struttura delle risorse umane

L'organizzazione delle risorse umane operanti nel Liceo Linguistico (1 coordinatore didattico e docente, 21 docenti, 2 insegnanti di sostegno/supporto) si articola pertanto secondo tre direttrici

1) Direttrice organizzativa generale. Ruolo di coordinamento generale. La funzione del coordinatore didattico del Liceo Linguistico comporta il ruolo di coordinamento nella progettazione complessiva dell'offerta formativa curricolare ed extra curricolare, l'organizzazione delle attività collegiale, il collegamento con il Consiglio di Presidenza dell'Istituto e con le funzioni di segreteria e amministrazione comuni a tutto l'Istituto San Vincenzo.

2) Direttrice organizzativa orizzontale. Al fine di garantire l'efficacia e l'unitarietà del lavoro didattico, collegiale e organizzativo su tutto il Liceo all'inizio di ogni anno scolastico vengono nominati all'interno del Collegio dei Docenti dei Referenti coordinatori di classe, che presidiano la verifica della coerenza delle attività della classe con l'offerta formativa generale e con gli obiettivi previsti per essa, monitorano l'andamento complessivo della classe e dei singoli studenti in tutte le materie, attivano il rapporto con gli studenti e le famiglie per le comunicazioni periodiche e in situazioni particolari segnalate del Collegio dei Docenti o dal Consiglio di Classe. Il gruppo dei Referenti coordinatori di classe è in stretto contatto con il Coordinatore didattico attraverso incontri periodici.

3) Direttrice di presidio su aree specifiche. Al fine di intervenire in modo omogeneo su alcune specifiche questioni didattiche comuni a tutto il Liceo (in particolare gestione studenti BES /DSA, Sostegno/Tutoraggio; Progetti internazionali; Alternanza Scuola Lavoro) o su alcune funzioni di tipo gestionale (comunicazione esterna; sito web dell'Istituto) vengono nominati all'interno del Collegio Docenti dei referenti operativi, a cui il Coordinatore didattico e tutti i colleghi fanno riferimento operativo in merito alle attività da implementare.

Le funzioni sopra individuate vengono svolte dai docenti utilizzando le risorse di tempo lavorativo previste dal CCNL di categoria applicato, sulla base di una condivisione dell'impegno con il Coordinatore didattico del Liceo.

Il Liceo Linguistico Regina Mundi si avvale delle funzioni di segreteria, di amministrazione e di assistenza tecnica dell'Istituto San Vincenzo, in modo coordinato con gli altri ordini di scuola. Il coordinamento in merito al raccordo con le suddette funzioni è garantito dal Consiglio di Presidenza e dal Coordinatore Didattico del Liceo Linguistico Regina Mundi

D2 Piano di formazione del personale

Il piano di formazione del personale del Liceo Linguistico Regina Mundi è finalizzato a rafforzare le competenze tecnico professionale dei docenti in particolare rispetto alle seguenti 4 aree tematiche, individuate come strategiche alla luce degli obiettivi prioritari sopra indicati, degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Auto Valutazione e della pianificazione delle azioni di miglioramento prevista nel Piano di Miglioramento

1) BES. La formazione in questo ambito mira a rafforzare le competenze dei referenti di area e a condividere l'approccio di didattica personalizzata e per competenze per tutti gli studenti BES in tutte le materie, attraverso l'aggiornamento in merito a tecniche didattiche e approcci operativi ai disturbi specifici dell'apprendimento e alla gestione dei bisogni educativi speciali. Questo ambito di formazione costituisce un necessario approfondimento in merito al raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento in merito alla definizione del curriculum scolastico

2) Orientamento. La formazione in questo ambito mira a diffondere tra tutti i docenti approcci, sensibilità e tecniche relative all'orientamento in uscita dal percorso scolastico e capacità di interlocuzione con il mondo del lavoro. Questo ambito di formazione è particolarmente rilevante sia in relazione all'obiettivo prioritario di realizzare un sistema di Alternanza Scuola Lavoro che costituisca lo sviluppo delle attività già ora attive, sia in relazione allo specifico obiettivo di implementare un sistema di orientamento in uscita

Lineamenti del piano di formazione nel triennio

2019

Corso per la gestione del DSA

Corso sul sistema di orientamento in uscita

2020

Alternanza Scuola Lavoro

Le attività di formazione previste verranno realizzate, in misura correlata all'entità di risorse economiche disponibili, utilizzando i fondi del budget di Istituto, le risorse derivanti dall'utilizzo dei Fondi Interprofessionali, le specifiche risorse dei progetti europei dedicate alla formazione degli insegnanti

D3 Iniziative di formazione per gli studenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo linguistico Economico Regina Mundi individua le seguenti aree come ambiti di intervento di formazione extra curricolare per i propri studenti

1) Attività di formazione finalizzate all'orientamento in uscita dal percorso scolastico

2) Attività di formazione finalizzate alla acquisizione di competenze in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, stili di vita equilibrati, benessere personale e scolastico

Tutte le attività formative extra curricolari per gli studenti saranno realizzate in presenza di accordo con le componenti degli studenti e dei genitori, con decisioni adottate dall'Istituto nelle sedi adeguate.

D4 Rapporti con il territorio

Il quartiere è povero di spazi verdi ma arricchito dalla presenza di centri sportivi, culturali e ricreativi, parrocchie con i quali la scuola ha spesso occasione di collaborare. L'utenza della scuola secondaria proviene prevalentemente dalla zona, ma tra gli iscritti si contano anche molti ragazzi residenti nei nuovi quartieri (prevalentemente zona sud e ed est della città) periferici e nell'hinterland (San Donato, Peschiera Borromeo, Rogoredo-Santa Giulia...) data la vicinanza di via Boncompagni all'uscita "Corvetto" della Tangenziale Est di Milano.

L'istituto San Vincenzo valorizza risorse ed eventi del territorio, ponendosi come presenza significativa e offrendo i propri spazi per ospitare attività e iniziative in ambito sportivo, culturale, educativo. La scuola si avvale di collaborazioni con enti, associazioni, specialisti ed è inserita nell'ambito di una rete di scuole legate alla Federazione Opere Educative e all'associazione "Il rischio educativo", alla Fidae.

Sono avviati i rapporti di collaborazione con il consiglio di Zona, che ha recentemente patrocinato iniziative culturali per il quartiere realizzate dalla scuola.

In particolare si segnala il progetto rinnovato ogni anno, su bando regionale, con il consultorio "La famiglia", che coordina i percorsi di educazione affettiva.

Vanno segnalate la collaborazione con l'associazione "l'immagine" per la predisposizione di interventi educativi per i residenti nel comune di Milano la collaborazione con gli enti preposti per quanto concerne

l'assistenza educativa nei comuni limitrofi. Esistono inoltre rapporti continuativi e costruttivi con le UOMPIA di riferimento.

L'istituto collabora stabilmente in rete con l'Istituto Maria Consolatrice (Milano viale Corsica 82, zona 4).

Il Liceo Linguistico ha inoltre attivato da diversi anni una rete con circa 30 realtà aziendali di varie dimensioni, operanti in diversi settori economici profit e no profit, studi professionali, enti pubblici con cui quali condivide parte della progettazione didattica (interventi di esperti aziendali e manager su tematiche tecniche specifiche) e realizza le attività di alternanza scuola lavoro per gli studenti del secondo biennio e della classe V